



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOC. AN. CAPITALE LIRE QUINDICI MILIONI INTERAMENTE VERSATO

COSTITUITA CON ATTO 25 LUGLIO 1934 OMOLOGATO DAL TRIBONALE DI ROMA IL 8 SETTEMBRE 1935

SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

———— Direzione Generale: ROMA ————

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1940-XIX

DICIASSETTESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE 11 GIUGNO 1941-XIX

ROMA - 1941-XIX - TIPOGRAFIA OPERAIA ROMANA



Corporate Heritage
& Historical Archive





LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOC. AN. CAPITALE LIRE QUINDICI MILIONI INTERAMENTE VERSATO

CONSTITUITA CON ATTO 25 LUGLIO 1928 OMOLOGATO DAL TRIBUNALE DI ROMA IL 2 SETTEMBRE 1928

SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

———— Direzione Generale: ROMA ————

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1940-XIX

DICIASSETTESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE 11 GIUGNO 1941-XIX

ROMA - 1941-XIX - TIPOGRAFIA OPERAIA ROMANA



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Avv. Cav. di Gr. Cr. GIUSEPPE BEVIONE
Senatore del Regno, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

VICE-PRESIDENTE

Dr. Cav. di Gr. Cr. IGNAZIO GIORDANI
Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Dr. Gr. Uff. LUIGI AMOROSO
Professore ordinario della R. Università di Roma

CONSIGLIERI

Ing. Comm. VENCESLAO AMICI.

Ecc. Cav. di Gr. Cr. PIETRO BOLZON, Consigliere di Stato, Consigliere Nazionale.

Dr. Gr. Uff. EMANUELE FILIBERTO CARNEVALI, Direttore Generale del Ministero delle Corporazioni, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. SALVATORE CONTARINI, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Avv. Cav. di Gr. Cr. ROBERTO DE VITO, Senatore del Regno, Presidente dell'Unione Italiana di Riassicurazione.

Avv. Cav. di Gr. Cr. EZIO MARIA GRAY, Vice Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Consigliere Nazionale, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. FERRUCCIO LANTINI, Consigliere Nazionale, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Avv. Gr. Uff. GIAMBATTISTA MADIA, Consigliere Nazionale.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. ARNALDO PETRETTI, Senatore del Regno, Consigliere di Stato, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. Conte BONIFACIO PIGNATTI MORANO di Custoza, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Comm. Dr. FRANCESCO PAOLO RUBINO, Ispettore Generale del Ministero delle Corporazioni.

Rag. Gr. Uff. CESARE ENRICO SARTORI, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Ecc. Avv. Cav. di Gr. Cr. OSVALDO SEBASTIANI, Presidente di Sezione della Corte dei Conti, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nob. Gr. Uff. VITTORIO SOLARO DEL BORGO, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Dr. Gr. Uff. BIAGIO VECCHIONI, Consigliere Nazionale, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Avv. Gr. Uff. MARCO ARTURO VICINI, Senatore del Regno, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

COMITATO ESECUTIVO

Sen. Avv. Cav. di Gr. Cr. GIUSEPPE BEVIONE

Dr. Cav. di Gr. Cr. IGNAZIO GIORDANI

Dr. Gr. Uff. LUIGI AMOROSO

Dr. Gr. Uff. EMANUELE FILIBERTO CARNEVALI

Rag. Gr. Uff. CESARE ENRICO SARTORI

Sen. Dr. Cav. di Gr. Cr. ARNALDO PETRETTI

SINDACI EFFETTIVI

Rag. Comm. FRANCESCO CREMONESE, Ispettore Generale del Ministero delle Finanze, *Presidente*

Dr. Comm. SEVERINO PARASCENZO, Capo Divisione del Ministero delle Corporazioni

Dr. Gr. Uff. LUIGI FOURNIER, Ispettore Generale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

SINDACI SUPPLENTI

Dr. Cav. Uff. GIOVANNI AMADEI, Capo Sezione del Ministero delle Corporazioni

Prof. Dr. Gr. Uff. BALDASSARE GAMBINO, Segretario Nazionale del Sindacato Nazionale Fascista dei Periti, Esperti e Stimatori

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale

Dr. Gr. Uff. COSIMO ARCIDIACONO

Vice Direttori

Dr. Comm. UBALDO PELLEGRINI — Dr. PIETRO VIDAS — Cav. ANTONIO NATALE MERLO

Procuratori

Comm. MARIO GIUSTINI — Dr. RENATO GUGLIELMOTTI

Rag. Cav. Uff. ALDO PUGLISI — Rag. Cav. Uff. GIORGIO BRACCO



**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il nostro primo pensiero si rivolge con viva commozione, con profonda gratitudine, con fede incrollabile ai caduti, ai mutilati e feriti di guerra, ai combattenti di tutte le armi. Con uguale commozione si rivolge alla terra fiumana finalmente ricostituita nella sua unità storica e geografica, alle città ed alle isole della Dalmazia, ricongiunte per sempre alla patria.

* * *

Il flusso dei premi ha superato nel 1940 la cifra di 121 milioni con un aumento di circa 8 milioni rispetto all'anno precedente, come si rileva dal seguente prospetto :

RAMI	1939	1940	rapporto %
	<i>(in migliaia di lire)</i>		
Incendi	25.761	25.323	98
Furti	2.830	3.404	120
Infortuni	16.305	16.805	103
Responsabilità Civile	20.194	18.633	92
Grandine	10.562	11.208	106
Trasporti	31.946	42.718	134
Aeronautica	5.710	3.120	55
<i>In complesso .</i>	113.308	121.211	107

Dal 31 dicembre 1939 al 31 dicembre 1940 il monte premi passa da 244 a 254 milioni.

L'andamento è contrastante nei vari rami. Presso a poco stazionario negli incendi e negli infortuni, si presenta in espansione nella grandine, nei furti e soprattutto nei trasporti, mentre è in flessione nella responsabilità civile ed ancora

più accentuatamente nella aeronautica. Il contrasto è imputabile allo stato di guerra, che ha prodotto per un verso la riduzione della circolazione automobilistica e la diminuzione dei traffici aereo-navali, mentre per l'altro ha creato — nel semestre antecedente alla guerra — una forte espansione dei trasporti marittimi, segnata-mente dei rischi di guerra.

Anche l'andamento industriale dei singoli rami risente della situazione eccezionale che ha reso più pesanti le liquidazioni dei sinistri e soprattutto nel ramo incendi ha aggravato il rischio delle industrie che lavorano a turno accelerato. Agli oneri di carattere generale si è sovrapposto, per il ramo trasporti, quello dei danni di guerra che è stato particolarmente sensibile al momento dell'apertura delle ostilità.

Nel ramo grandine le vicende della stagione sono state alquanto migliori di quelle dell'anno precedente.

Le spese generali di amministrazione risentono l'effetto delle circostanze di carattere eccezionale, che si sovrappongono agli oneri derivanti dagli incrementi normali inerenti alla espansione del lavoro ed allo sviluppo progressivo delle carriere, a norma dei contratti collettivi di lavoro.

Le restrizioni della circolazione automobilistica e la riduzione del traffico marittimo hanno per contro alleggerita la cifra dei premi in corso di riscossione che da 17.415.581 al 31 dicembre 1939 scende al 31 dicembre 1940 a 13.694.799. La corrispondente aliquota percentuale nei confronti dei premi netti di bilancio scende da 15,37 a 11,30.

Come risulta dalla situazione patrimoniale, il valore dei titoli di proprietà ammontava al 31 dicembre alla cifra di 43.450.712 e sarebbe stata ancora superiore se il vostro Consiglio di Amministrazione non avesse ritenuto di applicare, colla valutazione di bilancio, criteri di rigorosa prudenza, tenendo le relative quotazioni sensibilmente al di sotto dei prezzi di compenso di dicembre. La consistenza del portafoglio titoli è costituita per oltre il settanta per cento da titoli di Stato ed equiparati e ciò spiega come il rendimento in complesso abbia potuto manifestarsi in una aliquota superiore al 5 %.

Nonostante i criteri prudenziali sopra indicati la rivalutazione dei titoli al 31 dicembre ha portato un maggior valore di 1.327.444, che per 550.057

lire è stato portato a pareggio di perdite su cambi e per la parte residua è stato portato ad integrazione del fondo oscillazioni titoli e valori che sale da 2.234.153 a 3.011.540.

Le riserve tecniche per il complesso del lavoro diretto, in tutti i rami, salgono da 23 a 26 milioni per la quota sociale, mentre la quota dei riassicuratori sale da circa 40 ad oltre 86 milioni, soprattutto per effetto dei danni di guerra nel ramo trasporti.

Il complesso dei fondi di garanzia che al 31 dicembre 1939 ammontava a 46 milioni fra capitale, riserve patrimoniali e quota sociale delle riserve tecniche per tutto il lavoro diretto ed indiretto, sale al 31 dicembre 1940 a 54 milioni giungendo circa al 147 % della cifra dei premi netti conservati.

Ammortizzati integralmente i costi di produzione dell'anno, il bilancio chiude con un utile di	L. 2.765.565
delle quali debbono essere attribuite alla riserva ordinaria il 10 % e cioè	» 276.556
	<hr/>
Restano	L. 2.489.009
Detratta una prima attribuzione al capitale sociale in ragione del 5 % pari a	» 750.000
	<hr/>
della somma residua in	L. 1.739.009
spettano al Consiglio di Amministrazione a norma dello Statuto	» 173.900
	<hr/>
La differenza in	L. 1.565.109
unita al residuo utili dell'esercizio precedente pari a	» 192.984
	<hr/>
forma una disponibilità di	L. 1.758.093

lire è stato portato a pareggio di perdite su cambi e per la parte residua è stato portato ad integrazione del fondo oscillazioni titoli e valori che sale da 2.234.153 a 3.011.540.

Le riserve tecniche per il complesso del lavoro diretto, in tutti i rami, salgono da 23 a 26 milioni per la quota sociale, mentre la quota dei riassicuratori sale da circa 40 ad oltre 86 milioni, soprattutto per effetto dei danni di guerra nel ramo trasporti.

Il complesso dei fondi di garanzia che al 31 dicembre 1939 ammontava a 46 milioni fra capitale, riserve patrimoniali e quota sociale delle riserve tecniche per tutto il lavoro diretto ed indiretto, sale al 31 dicembre 1940 a 54 milioni giungendo circa al 147 % della cifra dei premi netti conservati.

Ammortizzati integralmente i costi di produzione dell'anno, il bilancio chiude con un utile di	L. 2.765.565
delle quali debbono essere attribuite alla riserva ordinaria il 10 % e cioè	» 276.556
	<hr/>
Restano	L. 2.489.009
Detratta una prima attribuzione al capitale sociale in ragione del 5 % pari a	» 750.000
	<hr/>
della somma residua in	L. 1.739.009
spettano al Consiglio di Amministrazione a norma dello Statuto	» 173.900
	<hr/>
La differenza in	L. 1.565.109
unita al residuo utili dell'esercizio precedente pari a	» 192.984
	<hr/>
forma una disponibilità di	L. 1.758.093

Riporto L. 1.758.093

di cui Vi proponiamo la seguente distribuzione :

al capitale sociale una ulteriore assegnazione in ragione dell'1 % e cioè	L. 150.000
al fondo ammortamenti e svalutazioni	» 1.000.000
alla riserva speciale	» 500.000
	<hr/>
	» 1.650.000

portando a nuovo la differenza in L. 108.093

Se approverete queste proposte, il fondo ammortamenti e svalutazioni salirà ad 1.500.000 lire e la riserva speciale ad 1.000.000, mentre, in conseguenza delle assegnazioni statutarie, la riserva ordinaria sale a 1.522.258.

Il Consiglio di Amministrazione è lieto di constatare la piena efficienza di tutti i servizi e rivolge il suo plauso ed un vivo ringraziamento al Consigliere Delegato, al Condirettore Generale, ai Dirigenti, a tutto il personale, a quelli che hanno il privilegio di servire la patria in armi ed a quelli che sono restati nella loro trincea di lavoro, al centro ed alla periferia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Siamo lieti di aver potuto constatare come anche nell'esercizio sociale 1940 sono stati conseguiti risultati soddisfacenti, frutto del progressivo sviluppo della Compagnia e del sano lavoro che essa compie.

I premi di competenza hanno raggiunta la cifra di lire 121.210.935, superiori di circa 8 milioni a quella dell'esercizio precedente.

In corrispondenza a tale aumento è seguito un congruo aumento delle riserve tecniche, calcolate, come sempre, con lodevoli criteri prudenziali. Esse sono infatti salite a lire 33.794.087 dalle 27.874.874 del bilancio 1939.

I risultati dei conti industriali dei diversi rami, i quali si sono chiusi tutti con saldi attivi, si compendiano nell'utile di lire 13.586.263. Aggiunti a tale somma i proventi del patrimonio in lire 2.712.921, e dedottene le spese generali nonchè le imposte e le tasse per un complessivo totale di lire 13.533.618, residua l'utile netto ripartibile di lire 2.765.565.

I redditi del patrimonio sono in aumento di lire 623.609, e le spese di amministrazione e gli oneri fiscali sono cresciuti, rispettivamente, di lire 2.368.597 e lire 211.132.

Per quanto concerne le spese, delle quali sono aumentate principalmente quelle che riguardano le retribuzioni al personale, abbiamo potuto osservare tutta la vigile cura posta dai dirigenti della Società per contenerle, e riteniamo perciò che le variazioni in più da esse subite siano pienamente giustificate.

Le poste del bilancio sono state da noi attentamente controllate e possiamo affermare che esse rispecchiano con fedeltà ed esattezza la situazione industriale e patrimoniale e concordano con le scritture contabili, di cui abbiamo accertata la piena regolarità con le verifiche eseguite nel corso dell'esercizio.

Nell'esprimere quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio, ci associamo alla proposta del Consiglio di Amministrazione per quanto si attiene alla ripartizione dell'utile netto realizzato.

Rivolgiamo infine vivo plauso alla Presidenza ed all'Amministratore Delegato per il notevole progresso fatto anche nel 1940 dalla Società.

I SINDACI

FRANCESCO CREMONESE, *Presidente*

SEVERINO PARASCENZO

LUIGI FOURNIER

CONTO ESERCIZIO 1940

Entrata

Conto Esercizio 1940

Uscita

1. RISERVE al 31 dicembre 1939:

	lire
Riserva premi	10.830.811
Riserva sinistri	13.264.029
Sinistri liquidati e non pagati	3.780.034
	27.874.874
Rettifica cambi	93.813
	27.781.061

2. PREMI dell'anno:

Premi di produzione	75.853.084
Premi di portafoglio	29.234.485
Accessori	16.123.367
	121.210.936

3. SINISTRI rimborsati dai riassicuratori 39.836.855

4. COMMISSIONI E STORNI 18.035.181

5. REDDITI patrimoniali 2.712.921

TOTALE 209.576.954

Il Ragioniere Capo, Vice Direttore
P. VIDASL'Amministratore Delegato
L. AMOROSO

1. RISERVE al 31 dicembre 1940:

	lire
Riserva premi	12.056.049
Riserva sinistri	18.539.901
Sinistri liquidati e non pagati	3.198.137
	33.794.087

2. PREMI ceduti ai riassicuratori 68.248.671

3. TASSE pagate per conto degli assicurati 5.400.314

4. SINISTRI pagati nell'anno 58.515.845

5. PROVVISORIE E COMMISSIONI 27.318.853

6. SPESE di amministrazione:

Spese generali	13.212.747
Tasse a carico della Società	320.872
	13.533.619

7. UTILE dell'esercizio 2.765.565

TOTALE 209.576.954

Il Condirettore Generale
C. ARCIDIACONOI Sindaci
F. CREMONESE, Presidente
S. PARASCENZO — L. FOURNIERCorporate Heritage
& Historical Archive



SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1940

Attivo

Situazione patrimoniale

al 31 dicembre 1940

Passivo

		lire	
I. CONTI FINANZIARI:			
1. Titoli di proprietà:			
a) Titoli di Stato	19.178.480		
b) Obbligazioni ipotecarie e fondarie	11.268.350		
c) Azioni	12.392.102		
d) Cedole su titoli	611.780	43.450.712	
2. Contante in cassa		115.432	
3. Disponibilità bancarie		13.289.705	56.855.849
II. CORRISPONDENTI:			
1. Compagnie:			
a) Saldi debitori per conti correnti	2.987.436		
b) Saldi debitori per depositi cauzionali	3.239.364	6.226.800	
2. Agenzie		3.775.419	
3. Quote di premio in corso di riscossione		13.694.799	
4. Debitori diversi		1.572.799	25.269.817
			82.125.666
III. CONTI D'ORDINE:			
1. Titoli e valori ricevuti a cauzione		2.838.784	
2. Titoli e valori ricevuti a custodia		208.864	3.047.648
			85.173.314
TOTALE . . .		85.173.314	

Il Ragioniere Capo, Vice Direttore
P. VIDAS

L'Amministratore Delegato
L. AMOROSO

		lire	
I. CAPITALE SOCIALE E FONDI DI RISERVA:			
1. Capitale sociale			15.000.000
2. Riserva ordinaria			1.245.702
3. Riserva speciale			500.000
4. Fondo ammortamenti e svalutazioni			500.000
5. Fondo oscillazioni titoli e valori			3.011.540
6. Riserve tecniche:			
a) Riserva premi	12.056.049		
b) Riserva sinistri	18.539.901		
c) Sinistri liquidati e non pagati	3.198.137	33.794.087	
7. Accantonamenti vari.		1.253.519	55.304.848
II. CORRISPONDENTI:			
1. Compagnie:			
a) Saldi creditori per conti correnti	7.620.904		
b) Saldi creditori per depositi cauzionali	12.630.524	20.251.428	
2. Agenzie		259.155	
3. Creditori diversi		3.351.686	23.862.269
			192.984
III. AVANZO UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE			
IV. UTILE DEL CORRENTE ESERCIZIO			
			2.765.565
V. CONTI D'ORDINE:			
1. Titoli e valori depositati a cauzione		2.838.784	
2. Titoli e valori depositati a custodia		208.864	3.047.648
			82.125.666
TOTALE . . .			85.173.314

Il Condirettore Generale
C. ARCIDIACONO

I Sindaci
F. CREMONESE, Presidente
S. PARASCENZO — L. FOURNIER



Corporate Heritage
& Historical Archive

